



Il C.O.A. di Novara, letta la delibera 4.01.2025 del C.O.A. di Verbania ed appreso quanto occorso all'avv. Elisa Indriolo, destinataria di inaccettabili commenti per il fatto di rivestire il ruolo di difensore di un soggetto sottoposto ad indagini e per il fatto di svolgere il proprio mandato "nonostante" il suo essere donna, esprime incondizionata solidarietà alla collega.

La inammissibile confusione tra avvocato e cliente, tra reato e diritto di difesa è frutto della disinformazione, della incapacità di ragionare, dell'ignoranza.

L'avvocatura è dunque chiamata ad impegnarsi, ancora di più, per diffondere la cultura della legalità, condizione essenziale per l'esistenza stessa dello stato di diritto e la democrazia nella società.

Per tali ragioni il COA di Novara aderisce a quanto deliberato dal COA di Verbania e si adopererà al fine di promuovere iniziative di sensibilizzazione sull'importanza del rispetto e della dignità professionale degli Avvocati e del loro ruolo volto a garantire lo svolgimento di un "giusto processo" nel rispetto del contraddittorio, coinvolgendo anche i media e le istituzioni competenti.

Si comunichi alla Collega Elisa Indriolo, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Verbania, a tutti i Consigli dell'Ordine, al CNF, all'OCF e a tutti gli iscritti.

Si pubblichi sul sito istituzionale.

Novara, 7 gennaio 2025

Avv. Giulia Ruggione

Presidente dell'Ordine di Novara